

Tesi di ricostituzione del partito comunista

Il proletariato, classe rivoluzionaria

Quasi nello stesso momento in cui apparirono le classi nella società, cioè divisione secondo il come alcuni uomini vivono dello sfruttamento e del lavoro di altri uomini, sorgé nella coscienza sociale il bisogno dell'emancipazione, della soppressione di ciò sfruttamento e dell'oppressione che questa portò con sé. Espartaco, nell'epoca dello schiavismo, o Münzer, per l'era feudale, instestarono movimenti il cui fine di era la liberazione degli schiavi e dei servi. Ambedue simboleggia la coscienza dell'emancipazione degli oppressi nella storia anteriore al capitalismo, ambedue seppe penetrare la natura antagonistica della conoscenza sociale del suo tempo e ridurre alla massima il carattere irconciliabile di codeste conoscenze sociali: il confronto tra possessori e diseredati, il confronto tra ricchi e poveri, indipendentemente della formazione che questo confronto rivestí in ogni epoca storica.

Ma uguale che le condizionate materiali della società permetteva aprire alla coscienza dell'uomo le idee di emancipazione, anche gli imponevano un limite di accordo con l'insufficiente sviluppo delle forze produttive. Non solo il linguaggio mistico-religioso con quello che stava espresso quasi sempre codesto programma di liberazione (su tutto nel caso della maggioranza delle rivolte campestri di [antifeudales]), ma principalmente il programma stesso, che non dare più alternativa allo schiavo che la fuga né al servo altra uscita che converta sé lui stesso in proprietario individuale e privato della terra che lavorò (e, di conseguenza, promosse la perpetuazione delle classi), mettevano di rilievo quello di limite.

È con il capitalismo, modo di produzione che sviluppa le forzate produttivi ad una velocità mai visto, quando la produzione va acquistando un carattere sociale tale che implica a tutti i suoi componenti nell'economia e va integrando li per nastri economici di interdipendenza e quando sorge una nuova classe di sfruttati che sono legalmente liberate e che creano tutta la ricchezza ma che non possiedono niente, il proletariato, è in questa epoca quando si creano le condizionate oggettivate per la vera emancipazione dell'umanità e quando il suo programma di giustizia e libera può essere formulato scientifico.

Né allo schiavo né al servo gli liberano della sua misera situazione la lotta permanente ed alle volte eroico contra il suo signore ed il suo signore. È la propria disintegrazione del regime schiavista presso l'importazione di conoscenze sociali nuove nel mondo antico, per il primo caso, e l'avanzato in gioco di una classe sociale che si avuto andato sviluppando in sfere secondarie della società (la borghesia), per il caso del feudalesimo, quello che risolve definitivo la questione del superamento della vecchia maniera di sfruttamento. Non è direttamente la lotta di classi tra i produttori che caricano sulle sue spalle la creazione della ricchezza e [quienes] si attribuiscono di lei quello che risolve il problema dello sfruttamento sociale, solo le sue formazioni. Per ciò, la storia dell'umanità anteriore all'apparizione del proletariato si riassume nel semplice cambio delle formazioni di sfruttamento, nel semplice cambio di alcuni classi per altri (tanto di sfruttatori mangio di sfruttati) e di alcuni maniere di produzione per altri nello scenario della società. ed è in questo termini mangia si esprime, dal punto di veste politico, la contraddizione che spartiscono tutte le formazioni di socio-economici [precapitalistas], secondo il come la soppressione della conoscenza sociale di sfruttamento, di quelle che li oppressi vanno prendendo consapevolizzo, non è agisce sua né della sua lotta di classi, ma dell'entrata in azione di altri forza sociali altrui a quelle che Constituían l'asse centrale di quelli formazioni (la relazione amo-schiavo o l'esistente tra il servo ed il signore).

Questa contraddizione, tuttavia, questa separazione che lo sviluppo sociale ebbe interpuosto tra la coscienza dello sfruttato ed il suo programma di emancipazione, per un lato, e le molle ed i mezzi per eliminare ciò sfruttamento e compiere il programma di [liberador] (basico la lotta di classi), per altro, sarà superato quando il feudalesimo cessa passo al capitalismo, il signore si converta in borghese ed il servo in proletario.

Effettivamente, il capitalismo va eliminando poco a poco tutte le vecchie di formazioni di produzione o va assimilando le assoggettando il sotto il suo comando e, con ciò, va convertendo a tutti i produttori in salariati o sottomettendo li alle ferree leggi del mercato capitalistico. La legge di generale di accumulazione capitalistica trasforma progressivo tutta la conoscenza sociale in metti in relazione capitaliste e divide ai produttori, di una maniera radicale, in proprietari che monopolizzano il mezzo di produzione -que ogni volta va essendo meno e più poderosos- ed in non proprietari che solo hanno la sua forza di lavoro. Il capitale socializza la produzione, [parcializa] alla massima i passi necessari per la produzione di una merce ed implica ad un numero crescente di uomini in codesto processo, insieme che spostarsi al produttore diretto ed individuale. La divisione sociale del lavoro si approfonde allo stesso tempo che l'organizzazione di tutta la produzione sociale si concentra in ogni volta meno mani. La soddisfazione dei bisogni personali cessa di essere una questione individuale e succede ad essere un argomento sociale. La contraddizione tra la progressiva

socializzazione della produzione e la sua formazione privata di appropriazione si sviluppa ed acuisce, impregnando tutte le sfere della società. I problemi dello sfruttamento e dell'oppressione propria di tutta società di classi acquistano un nuovo contenuto e, allo stesso tempo, richiamano una nuova soluzione.

Il lavoro schiavo sostenne una società parassitaria di nobili e gentili che non lo riconoscevano come parte integrante della sua vita politica. La liberazione dello schiavo successe per la manomissione (cioè, il convertirsi in parassita), la fuga o la morte per estenuazione. Il servo alimentò l'ozio e le percorse guerriere delle masnade feudali durante secoli, mentre il contadino lottò per liberando si della sua condizione servile ed emancipare si come classe (convertire si in proprietario libera della terra). Ma questa emancipazione di era la di una classe che ambì convertire si in classe indipendente. Non significare la soppressione delle classi. Di l'emancipazione campestre sorgé il capitale ed il capitale generò al proletariato. La meta di questo nuovo classe solo poté stare orientato per il cammino dell'emancipazione della sua stessa condizione di classe -y, con ciò, della liberazione di tutta l'umanità della divisione in classes-, della soppressione dello stesso e della soppressione di tutto l'obbrobrio e la miseria che porta con sé. Il capitale di [proletariza] a tutta l'umanità e, insieme, l'espropria del suo mezzo di vita. Il proletariato solo deve espropriare agli espropriatori affinché tutti gli uomini tornano ad essere padroni di si stessi e del suo destino. Per prima volta nella storia, la posizione speciale di una classe permetta che l'appropriazione del suo mezzo di vita trasporti la sparizione della proprietà privata e delle classi, e che la società può essere organizzato non per l'impero del bisogno, ma secondo l'associazione libera dei suoi membri, che lasciano di dipendendo del mezzo e del prodotto del suo lavoro e passano ad essere sovrani e soggetti riunione plenaria delle sue vite.

Ma questo compito imposta nuove di esigenze e nuovi problemi relazionati con gli strumenti e con il mezzo di quelli che il proletariato di dare dotare si per compiere ciò missione storica. Il primo e principale è il della lotta di classi. Il proletariato, a differenza del resto delle classi sfruttate lungo la storia, può stabilire una correlazione positiva tra l'implementazione della sua lotta di classe ed il programma di autoemancipación e di emancipazione dell'umanità dello sfruttamento e dell'oppressione, può stabilire un cammino diretto tra la sua lotta mangia classe e la distruzione delle classi. Per ciò, tuttavia, ha bisogno distruggere il potere politico del capitale (rivoluzione proletaria) ed instaurare il suo per costruire una nuova società su fondate differenti (comunismo). Ma affinché il proletariato può convertire si in una forza politica ha bisogno prima costituire si in partito politico.

Una delle peculiarità storiche della classe proletaria sono che alla sua condizione di classe va accoppiato parallela e simultaneo la sua condizione di partito politico. Effettivamente, il proletariato appare nella storia mangia classe non quando la borghesia comincia a produrre in forma capitalista ed ad espropriare e convertire in salariati ai produttori, neppure quando l'industrializzazione in massa dell'economia converte alla grande maggioranza dei produttori in salariati; la classe operaia sorge nella storia quando ciò salariati o i suoi rappresentanti più avanzati acquistano coscienza di cui costituiscono una classe a parte con interessate propri ed opposti a li di altri di classi della società. Allora, si organizzano come classe: trattano di lottando per le stesse rivendicazioni, trattano di unendo codeste lotte, trattano di creando le sue organizzazioni unitarie per la difesa dei suoi interessi, [etc]. Queste lotte e questa ansia unitaria per la difesa dei suoi interessate [comunes] è il motore del movimento operaio. In questo senso, il proletariato è classe perché, nel suo movimento, acquista coscienza di si stesso come tale classe, del suo peculiarità sociale ed economico; ma ancora non ha coscienza della sua carta storica mangia classe. Il proletariato, in questa tappa, vede quello che è, ma ancora non quello che dare essere; presa di coscienza di classe, ma ancora non ha acquistato coscienza di classe rivoluzionaria.

Certamente, la propria cornice della società di borghese può dare capacità, senza sentimento sovvertito, all'organizzazione di politica di una parte del suo corpo sociale. Di fare, la borghesia non nega né può negare l'esistenza delle classi, né di interessi sociali sparate, né dell'organizzazione politica per la difesa di ciò interessi. e, di fare, come disse Marx la nascita del proletariato mangia classe dalla centralizzazione delle sue lotte in una lotta nazionale e, dunque, in una lotta di classe, ha importanza, anche, la nascita del proletariato mangia partito politico, perché "tutta lotta di classe è una lotta politica". Ma il carattere di questa lotta politica si corrisponde con il carattere dello stato di coscienza ed organizzazione della classe nel livello di sviluppo relativo alla sua recente formazione mangia classe sociale; cioè, si corrisponde con il livello di coscienza ed organizzazione mangio classe che è cosciente "di si stesso" e non ancora "per si stesso". Per ciò, il contenuto politico dei programmi e dell'attività delle organizzazioni operaie, in questa fase di sviluppo, è principalmente economico e rivendicativo, riformista. Questo contenere politico si corrisponde, dal punto di vista della società in genere, con lo sviluppo ancora ascendente del capitalismo, e dal punto di vista della classe proletaria in particolare, con il periodo di accumulazione quantitativa o di "accumulazione di forze" previo al salto qualitativo, parallelo all'entrata del capitalismo nella sua tappa imperialista o di crisi generale, che mette nell'ordine del giorno la rivoluzione proletaria. In questo periodo, la consapevolizza e l'organizzazione spontanea, economicistica o [tradeunionista], del tipo sindacale o del tipo del vecchio di partito operaio di riformista (socialdemocratico), ora non sta all'altezza dei bisogni della classe operaia: in questo periodo è preciso l'organizzazione politica ancora tipo del proletariato.

Questo organizzazione politica ancora tipo è il PC, che comincia a sorgere quando il proletariato, principalmente attraverso il suo settore più avanzato, acquista coscienza rivoluzionaria. Di fare, il PC è conseguenza di questo passo storico e, allo stesso tempo ed una volta creato, è anche la sua causa; cioè, il PC sorge perché la classe ha cominciato a comprendere la sua carta rivoluzionaria, e sorge come strumento che la classe si dà a si stesso per assumere e compiere completamente codesto carta.

Avanguardia e classe

La consapevolezza rivoluzionaria è l'ideologia rivoluzionaria, il corpo di idee che esprime il suo superiore autoconsapevolezza di classe e che espone il suo programma di obiettivi a compiere. L'ideologia del proletariato è il comunismo, competente questo come la sintesi dell'esperienza della sua lotta di classe con i progressi più avanzati del sapere universale. Il comunismo mangia ideologia rivoluzionaria andò motivato per Marx e Engels e sviluppato per Lenin e la posteriore esperienza di costruzione del socialismo. Tutto questo bagaglio teorico di dare è portato alla classe proletaria affinché il suo movimento o la sua lotta di classe si trasformi in un movimento o in una lotta rivoluzionaria. Il proletariato è la classe di avanguardia della società moderna perché l'istoria gli ha raccomandato una missione emancipatrice che finora nessuno era in grado di realizzando. Il proletariato ha bisogno, perché, un'ideologia di avanguardia, e questa ideologia è quella che gli dà il marxismo-leninismo, perché è l'unica teoria capace di rivelando al proletariato tanto la carta che dare compiere ed assumere come i suoi fondamenti scientifici. Il marxismo-leninismo o il socialismo scientifico è, per tanto, l'ideologia del proletariato, il comunismo, e non alcuno di codeste teorie di [pequeñoburguesas] radicali che competono con lui (per esempio, il chiamato " comunismo libertario " o il comunismo di [especímenes] politici come Anguita) per deviare al proletariato del suo vero orizzonte rivoluzionario. Perché la vera teoria rivoluzionaria solo può riferire si ad una classe, all'unica classe veramente rivoluzionario. Quienes avvelenano il comunismo con falsi illusioni, [quienes] eludono la conoscenza dello sviluppo sociale ed il deve utilizzare le sue leggi per spingere il suo progresso e lo sostituiscono con falsi utopia., [quienes] negano la carta di protagonista del proletariato in codesto progresso sostituendo lo con vago prescrivete [espontaneístas] o riformiste, sono i primi nemici del comunismo perché dissolvono ed eliminano quello che è essenziale in lui: il suo carattere di classe.

Il comunismo mangia coscienza della classe proletaria è elaborata fuori della classe, fuori del suo movimento. L'ideologia di avanguardia del proletariato di dare essere assimilato per il settore di avanguardia del proletariato e poi dare essere portato al resto delle masse operaie. Solo così, solo quando la consapevolezza rivoluzionaria è portato al movimento proletario, questo potrà trasformare si in movimento rivoluzionario.

Il PC è, allora, l'unità dell'avanguardia proletaria con il movimento operaio di masse, quando questo movimento basta un nuovo stato di coscienza, il dell'ideologia rivoluzionaria, il del comunismo. Ma la consapevolezza comunista non l'acquista il proletariato con il suo movimento spontaneo, con codesto tipo di movimento che la convertí in classe, che gli aiutò a prendere coscienza dei suoi interessi economici di particolari. S nuova di stato di coscienza solo gli può arrivare da fuori della lotta spontanea che svolge come classe. Ciò nuovo coscienza solo può approdare la si il suo avanguardia, quello settore della classe che è stato capace di assimilando la concezione del mondo più avanzato, la concezione del mondo capace di includendo tutti i conseguimenti del pensiero e del sapere umano. Con il suo movimento spontaneo, la classe operaia non può superare la cornice dell'ideologia di borghese, il salto qualitativo verso l'ideologia comunista solo può darlo attraverso la sua avanguardia.

Ma, per ciò, il primo passo che dare l'avanguardia è il di convertendo si in parte della classe. Per i caratteristici intellettuali della teoria comunista, che si fonda in profondi nozioni scientifica, l'operaio mezzo, dovuto alla sua svantaggiosa situazione materiale nella società capitalistica, si trova praticamente impossibilitato per acquistare, da sé stesso, ciò nozioni o, benché, la possibilità di comprendendo profondamente la visione di generale dell'ideologia comunista. Questa peculiarità spieghi che, in molti casi, [quienes] si trovano in condizioni di acquistando ciò nozioni e di comprendendo il comunismo è membri di altri classi. Uno dei grandi conseguimenti della lotta della classe operaia andarono il di obbligando alla borghesia a generalizzare l'insegnamento dei figli del proletariato, arrivando ad un livello di formazione tante importante (insegnamento mezzo), cuce che permise ai futuri proletari acquistare nozioni più ampi e generali e, in conseguenza, a stare più in disposizione di comprendendo il comunismo. Attualmente, tuttavia, la borghesia, probabilmente dovuto alle condizioni di ripiegatura del movimento operaio notevole più in alto, sta conseguendo recuperare terreno in questa campagna, attraverso la riforma della legislazione educativa nel senso di cui l'insegnamento è ogni volta più tecnico, specializzato e parziale, sottraendo dei programmi le visionate integratori della realtà, su tutto il marxismo.

In qualsiasi caso, la conoscenza dell'ideologia comunista intima un'attività intellettuale più o meno permanente, si è o non di origine operaia, il come, in una società di classista con una profonda divisione del lavoro, fa inevitabile che si imposti la questione della contraddizione tra lavoro manuale ed intellettuale. Avendo in conti che questo ultimo è praticamente monopolio della classe dominante, della borghesia, ciò contraddizione si imposta, obiettivo, come contraddizione in due classi.

Per questa ragione, l'intellettuale rivoluzionario, è operaio o no, per convertire si in avanguardia della classe di dare formare parte di lei. Non basta con proclamando si rivoluzionario, solidarizzare si con gli sfruttati e li oppressi e presentare vi un programma di emancipazione; non è sufficiente con volendo emancipare alla classe proletaria. La storia ha dato molti esempi, tutti falliti, di questo metodo di liberazione della classe. Il socialismo utopistico è il più distaccato di tutti loro. La differenza definitivo tra il socialismo utopistico e lo scientifico, il marxismo, è che questo [supo] comprendere che l'emancipazione della classe non può arrivare gli da fuori, ma che deve essere un'opera di autoemancipación del proletariato

stesso. e questo solo è possibile se |quienes| apportano alla classe lavoratrice l'ideologia che gli apra le prospettive della sua liberazione sono membri della propria classe, indipendentemente della sua origine sociale. Solo così potranno essere avanguardia proletaria e, per tanto, parte di questa classe, solo così potranno agire come veri rivoluzionari e non come |bienintencionados| di riformatori.

L'avanguardia si converte in parte della classe quando si dirige verso lei e si fonda con lei in PC. Di questa maniera, si salvano le contraddizioni antagonistiche di natura di classista tra l'avanguardia e la classe, prima, e dentro del partito seguente. Le differenziazioni e divisioni del lavoro nell'interno del partito dovute bene alla necessaria centralizzazione della direzione politica, bene alla specializzazione nel lavoro, adottano, così, un carattere esclusivamente funzionale, affatto gerarchico o sociale.

In definitiva, le prime sfide a quelli che devono mettere di fronte si gli elementi politicamente più avanzati della società moderna, i suoi elementi rivoluzionari, sono il di studiare, formulare ed assimilare la teoria di avanguardia in tutti i suoi sviluppi, conseguire che questa tra a formare parte del movimento della classe proletaria. Queste sfide si riassumono in una solo compito: la costituzione del PC.

Partito e classe

L'integrazione dell'avanguardia nella classe si esprime politicamente come partito comunista, e storico come movimento della classe verso la posizione di politica dell'avanguardia, la posizione di politica del comunismo.

Il PC non sorge, allora, delle masse o del movimento spontaneo delle masse proletarie, ma si sorge, necessariamente della classe proletaria. È preciso distinguere concettuale l'idea di masse del di classe. Le masse formano parte della classe, ma l'abbracciano nella sua totalità. L'avanguardia è altro dei suoi componenti essenziali. Quando l'avanguardia portatrice dell'ideologia di avanguardia si integra nella classe e si unisce al suo movimento di masse, sorge il PC per ciò dice che questo partito è un prodotto della classe proletaria, sebbene non del suo movimento di masse spontanee. Per ciò dice di no c'è PC senza ciò sintesi tra avanguardia e masse dentro della classe, sebbene l'avanguardia può |preexistir| - come attualmente |preexiste| e così si può constatare in i numerosi circoli marxiste-leniniste che oggi stanno organizzati e che sono prodotto della disintegrazione del revisionismo- staccato del movimento operaio e, per tanto, senza formando parte organica della classe. Di fare, questa situazione è una tappa necessaria e previo al conseguimento del PC: è la tappa di ricostituzione del partito, tappa che si caratterizza per che l'avanguardia lotta per formando parte integrante della classe, cuchia che solo è possibile costituendo si in PC.

Il proletariato è un'unità tra consapevolizza e movimento. Come ora si ha detto, nella fase del suo apparizione ancora non era una classe. Erano i tempi della disintegrazione del feudalesimo, dell'auge del capitale commerciale e dell'incipiente manifattura. I proletari esistono disperduti, è un sottoprodotto della dissoluzione della conoscenze feudale e stendono costantemente a voltare alle vecchie di formazioni di produzione familiare o collegiale. Ma quando il capitalismo si attribuisce ogni volta più delle sfere produttive dell'economia e comincia a dominare tutta la produzione sociale e, su tutto, quando il capitale introduce la macchina nella produzione, la tendenza al |proletarización| dei produttori si fa dominante e si inizia la resistenza più o meno organizzato dei salariati. al principio questa lotta è locale o individuale, ma si andato estendendo ed organizzando a scalare nazionale. I proletari vanno prendendo consapevolizzo di cui sono una classe con interessate speciali che si mette di fronte ad altro classe, la dei patroni. La lotta presa, ogni volta più, le connotazioni di un confronto tra classi e, ogni volta più, dimensionate politiche. In questa fase del movimento il proletariato si costituisce come classe e si organizza politicamente come classe (sindacati, partiti operai). a questo grado dello sviluppo del movimento corrisponde un tipo di organizzazione ed un tipo di coscienza politica. Il proletariato è ora una classe sociale completamente configurato e le sue azioni rispondono ad una determinata coscienza politica indipendente. Agisce, per tanto, come partito politico. Tuttavia, questa coscienza e questa organizzazione politica segnala che ancora il movimento proletario si trova dentro della cornice borghese, ancora presuppongono le metti in relazione sociali capitaliste mangiano condizioni indiscutibili; il movimento del proletariato fondato nella lotta di " classe di contra di classe " ancora si limita alla riproduzione delle condizioni di ciò lotta senza altro uscita che sviluppa l'infinitamente. Per ciò, la lotta politica della classe proletaria si centra solo in acquistando vantaggi per ciò lotta, si centra in riformate ed impiega lo sciopero o la legalità parlamentare per conseguire le o autentica le. Il movimento proletario solo può dare un salto qualitativo nuovo e prendere un nuovo corso di accordo con le possibilità della sua azione politica e con le sue mete storiche quando la consapevolizza rivoluzionaria si introduca nel suo movimento presentando gli il suo nuovo e veri obiettivi politici e quando questo cristallizza in un nuovo tipo di organizzazione politica della classe operaia; in definitivo, quando il movimento proletario si dirige verso il comunismo, quando la classe operaia che agisce come partito politico di borghese tende a trasformare si in organizzazione politica di comunista, quando la classe mangia movimento politico di resistenza si trasformi in movimento rivoluzionario, prima in modo incipiente (PC), dopo forma che abbracci a tutta la classe (società comunista).

Nella sua lotta di classe di contra la borghesia, il proletariato lotta costantemente per dotando si di questo tipo nuovo di organizzazione, che accompagna alla lenta presa di coscienza della sua carta rivoluzionaria. In ciò lotta, la sopravvivenza del tipo di organizzazione riformista esprima che il processo di elevazione cosciente delle masse verso la

posizione di avanguardia comunista è necessariamente graduale, che non produce di colpo, attraverso un solo atto politico per tutta la classe la costituzione del PC, per esempio, ma del di vari avvenimenti storici costituzione del PC, più la conquista rivoluzionaria del potere, più l'adempimento dei compiti della dittatura del proletariato, per un lato; e che la borghesia, attraverso l'appoggio a codeste vecchie di organizzazioni, tratta di contenendo e frenare la trasformazione ed il passo della coscienza e dell'organizzazione di operaia del suo stadio riformista allo stadio rivoluzionario, per altro; con quello che la vecchia organizzazione operaia si trasforma, obiettivo, nel suo avversario, perché cessa di difendendo li interessate strategici della classe operaia e succede a difendere li della borghesia, e consuma, con ciò ed attraverso i suoi direzioni opportuniste e revisioniste, il tradimento storico della socialdemocrazia al proletariato. Per questo ragione ed indipendentemente delle manovre tattiche che esiga tutto processo rivoluzionario in dettagliate concretate, la socialdemocrazia ed il revisionismo si hanno convertito nel principale nemico della rivoluzione, tanto nella sua prima tappa o di costituzione del PC, perché trattano di svigorendo l'ideologia di avanguardia e di rendendo difficile il [deslindamiento] di campagne con l'ideologia di borghese, come nella tappa di guadagnando alle masse per la rivoluzione e di conquistando il potere, perché serve di cinghia di trasmissione della borghesia dentro della classe operaia e perché tratta di neutralizzando la trasformazione e l'organizzazione di rivoluzionaria delle masse.

Se la conversione del proletariato in classe ed in partito operaio ha luogo attraverso la dialettica o lotta di " classe di contra di classe ", della sua lotta di contra la borghesia per la difesa delle sue rivendicazioni immediate, la conversione del proletariato in classe rivoluzionaria ed in PC ha luogo attraverso la dialettica tra avanguardia e masse dentro della classe, perché l'avanguardia è quella che trasforma e l'unico che può trasformare la lotta di classe generale del proletariato in consapevolizza ed organizzazione rivoluzionaria.

In altri parole, se il motore del movimento proletario nella sua tappa di conformazione mangio classe di era il confronto diretto con l'altro classe (la borghesia), confronto che permette la delimitazione delle campagne sociali o politici tra ambedue e l'unità del proletariato mangia sottometto economico, nella tappa di trasformazione del movimento operaio in movimento rivoluzionario (rivoluzione proletaria), il motore succede ad essere l'azione reciproca tra l'avanguardia -ya integrato nel clase- e le masse del proletariato: in riassunti contate, il motore dell'elevazione della classe verso il comunismo succede ad essere il PC.

Il PC non è un poco separato della classe, non è un poco che si gli dà a questa da fuori o che si dirige a lei da fuori, il PC è la relazione che esiste tra l'avanguardia e le masse della classe nella rivoluzione, relazione che trova un'unità e trova una cristallizzazione organica differente in ogni una delle tappe della rivoluzione. Il concetto di classe ed il concetto di partito non devono essere competenti separato, da una relazione di esclusione, alla maniera metafisica, ma come i due aspetti di un'unità dialettica, come i due aspetti di un'entità storica determinata, il proletariato, la cui carta rivoluzionaria si svolge con il movimento di ciò unità dialettica: prima, quando, nella fase storica di preparazione della rivoluzione fino a terminali del secolo XIX, il proletariato si converte in classe e, per tanto, questa condizione organica succede ad essere l'aspetto principale, perché si tratta della sua organizzazione mangia unità sociale, mentre che l'aspetto politico gioca una carta secondaria, in tanto che il partito operaio è solo un partito di agglutinante della classe che difende il suo identificazione sociale ed economico come tale classe. Secondo, quando nell'era della rivoluzione fino al comunismo, il proletariato di dare convertire si in PC, per quello che la sua elevazione a questa nuova condizione politica è il principale, perché si commercia di cui compia la sua missione storica di eliminando la società di classi, con quello che, una volta raggiunta il comunismo, supera il suo condizione sociale ed economico di classe e scompare in una nuova sintesi la contraddizione di partitoClasse che definisce al proletariato o all'umanità determinata storico come classe salariata nella società di classi.

Nell'era della rivoluzione proletaria, il movimento della classe verso il suo partito si esprime nella contraddizione tra l'avanguardia della classe e le masse della classe. Ora non tratta di consolidando quantitativo al proletariato mangia classe particolare nella storia, né di difendendo il suo identificazione morale come classe politica indipendente, cioè, di definendo si e separare si politico e sociale rispetto alla borghesia; si commercia di sorpassando, precisamente, le condizionate che la determinano come classe politica. Questa trasformazione dei compiti del proletariato spiega che la sua organizzazione di avanguardia non è né può essere un'organizzazione di masse, la cui vocazione è il di abbracciando a tutta la classe quello che significherebbe che rimarrebbe assopito nel livello economico o sindacalista del suo sviluppo politico, come il sindacato o il partito riformista, ma un'organizzazione la cui vocazione è il di elevare l'e la di portare la verso il comunismo. e come si tratta di trascendendo il suo determinazione materiale come classe, di, per dirlo di alcuno modo, negare la sua attuale condizione empirica di classe sociale sfruttato per autotransformarse ed emancipare si nel comunismo, trasformando ed emancipando, insieme, a tutta l'umanità ed elevando l'a un nuovo stato di civilizzazione, dare essere un'organizzazione che si comporti un'ideologia qualitativo superiore, di avanguardia il comunismo, [quien] si addossa la responsabilità di compiendo ciò compito di elevazione del proletariato fino a codesto nuovo stato di civilizzazione. Quienes, come Anguita ed i suoi seguaci, si autoproclaman " comuniste " e, allo stesso tempo, negano il leninismo come nell'ultimo congresso del falso PCE, rispondendo a [quienes], dentro della sua organizzazione, rivendicano la volta al leninismo, cioè, il comunismo di nostra epoca, l'ideologia di avanguardia che tratta di elevando alla classe sul suo attuale stato di classe sfruttato, adducendo, precisamente, che, nell'attuale società, nel capitalismo, c'è un " copro socioculturale " che non può sorpassare, stanno bestemmiando di quello che definisce essenzialmente al comunismo mangia ideologia, stanno esercitando l'opportunismo di [electoralista] più sfacciato, stanno dimostrando l'anticomunismo più evidente e ricalcitante.

Per tutto questo, l'ideologia è il principale caratteristico che definisce alla nuova organizzazione di avanguardia, perché codesto dottrina è quello che promuove il movimento proletario e quello che proietta il suo essere verso un orizzonte rivoluzionario, è quello che gli apre la consapevolizza e gli sgombera della prostrazione della sua determinazione economica mangia classe produttrice di plusvalenza e di ricchezza altrui; per ciò, l'avanguardia proletaria di dare avvicinare si al resto della sua classe dall'ideologia: questo è il suo primo passo e la sua premessa mangia tale avanguardia, e questo è il primo passo e la prima premessa del movimento della classe proletaria verso il suo partito, del movimento rivoluzionario del proletariato.

Il partito è il movimento rivoluzionario della classe " per sè stesso ". La classe che si autotrasforma di classe sfruttato in umanità emancipata è il partito mangia espressione del movimento della classe in ciò trasformazione. Questo ha differenti soluzioni secondo la tappa in quella che il movimento si trovi. Quando, in un primo momento, un settore della società acquista la consapevolizza comunista, ma inverte la maggioranza dei suoi sforzi in assumere la completamente ed in organizzando la formazione di cominciando a portare l'a la classe operaia, ancora non esiste partito né, in conseguenza, movimento rivoluzionario, giacché ancora si commercia di cui l'avanguardia ideologica tra a formare parte della classe. Diciamo di passo, in questo punto, che, per costituire si in parte della classe rivoluzionaria moderna, non è requisito unico ed indispensabile il Compartir la sua situazione materiale, la sua posizione nel processo produttivo, ma che anche si può essere parte della classe spartendo la sua ideologia che è, in essenza, rivoluzionario. Questo è il primo tratto che dare coprire l'avanguardia (ideologico) per potere essere parte della classe e, dunque, per potere compiere la sua carta di avanguardia (rivoluzionario). Mentre resta orecchino questo compito, non esiste avanguardia reale, pratico, non esiste orientamento rivoluzionario per la classe, né, per tanto, movimento verso il comunismo, né PC.

In un secondo momento, quando l'avanguardia ha assunto l'ideologia e ha preso contatto con le masse della classe, in modo che ha potuto creare un incipiente movimento verso codesto dottrina, si compiono le condizionate per l'esistenza del PC mangia organizzazione politica specifica, perché la classe, una volta integrata l'avanguardia nel suo seno, ora può cominciare a trasformare il suo movimento spontaneo in un movimento cosciente (rivoluzionario) verso la posizione ideologica e politica della dottrina e del programma di s di partito, il comunismo. In questo momento ed in questo senso, il PC nasce come organizzazione dell'avanguardia più il movimento delle masse verso lei.

Dopo, codesto movimento di dare estendere si fino a tutte le masse della classe, per quello che l'avanguardia di dare utilizzare tutti ed ognuno degli strumenti politici che lo sviluppo di questo processo esige e permette: organizzazioni di masse per fortificare il movimento rivoluzionario e la posizione di politica dell'avanguardia, cioè, per fortificare al PC; Dittatura del proletariato, per spazzare gli ostacoli che la vecchia società oppone all'estensione del movimento; costruzione di conoscenze sociale di nuove, per accelerare l'elevazione della classe verso il comunismo, [etc].

Partito ed avanguardia

Fino a qui abbiamo visto le premesse storiche della costituzione organica del partito di rivoluzionario del proletariato. In primo luogo, dare di [preexistir] il proletariato mangia classe ora formato, la cui attività è un'attività politica indipendente, cioè, che attui come partito. In secondo luogo, su questo base, deve essere applicato l'ideologia rivoluzionaria per parte di un'avanguardia che lo è, prima, perché si comporta l'ideologia di avanguardia e, in secondo luogo, perché tende a formare parte integra della classe per costituire si nella sua avanguardia reale. In [tercer] di luogo, quando l'avanguardia si ha integrato alla fine nella classe, trasformando si in PC, il movimento del proletariato sperimenta un salto qualitativo che consiste in cui si fa movimento rivoluzionario. Questo movimento si definisce per che la classe cerca elevare si fino al programma e la dottrina comunista del suo partito e, così, compiere la sua missione mangia classe rivoluzionaria.

Ma queste premesse sono storiche per quanto che sono conseguimenti ora conquistati per il proletariato internazionale, conseguimenti che conserva relativamente. Di fare, il significato di principale di queste conquiste è che il movimento rivoluzionario del proletariato sta in pieno processo; non nel piano politico, perché vivaio un periodo di ristagno e di ripiegatura, ma nel suo senso storico. Ottobre inaugurò il movimento rivoluzionario della classe, cioè, il suo processo di elevazione verso il comunismo. Di quello che si commercia adesso è di definendo le premesse politiche affinché questo movimento prende nuovo impulso.

Dal punto di veste storico possiamo definire al PC nella sua unità con la classe, una volta che la sua avanguardia rivoluzionaria stampa un carattere cosciente al suo movimento verso il comunismo, cioè, come unità dialettica in quella che la classe, una volta configurato come così, si sta trasformando

in PC. Ma, dal punto di vista politico, questo è insufficiente. Certamente, il punto di vista storico solo ci dice che la lotta tra ciò due contrari, tra il PC e la classe, si esprime come movimento rivoluzionario, per quello che questa definizione del PC è troppa purga ed ambiguo, perché non cessa spazio quello che è, in un momento dare di s processo rivoluzionario, in sì, PC, e quello che non lo è. In altri parole non risolve la questione politica di principale del partito di faccia alla sua ricostituzione, cioè, la questione della sua organizzazione.

Ebbene, se nel piano storico la dialettica tra il partito e la classe si manifesta come movimento rivoluzionario di elevazione verso il comunismo, nel piano politico concreta, il movimento rivoluzionario si esprime attraverso la dialettica tra l'avanguardia e le masse della classe. Come ora si ha segnalato, il PC, competente come organizzazione politica specifica, è, insieme, attributo e soggetto di s di movimento: è creato per lui e, una volta creato, lo riproduce ad una scala ogni di volta più ampio. Dunque, il PC, come organizzazione politica, dare essere nascituro come la relazione tra l'avanguardia e le masse. Il PC, nascituro così, è una relazione sociale, dentro della classe, tra le sue masse e la sua avanguardia, e questa relazione sociale cristallizza in organizzazione politica non di una formazione assoluta, ma in funzione del momento in quello che si trovi lo svolgimento di ciò relazione dialettica.

Il PC non è l'avanguardia senza più, neppure l'avanguardia organizzata, sebbene i criteri per questa organizzazione stanno orientati per il marxismoleninismo. Concepire così l'organizzazione del partito è cadere nel dogmatismo, perché, da questo impostazione, solo si contempla un aspetto di quello " relazione sociale ", l'avanguardia, indipendente e separato dell'altro elemento consustanziale alla classe, le masse, per quello che si cade nell'idea di PC separato della classe, e nel della classe nel suo concezione esclusivamente economico, senza contenere politico, non come unità di movimento e consapevolizza, e, dunque, si nega l'idea di classe che agisce come partito politico; non solo si nega l'idea di cui la classe può agire " per sì stesso ", ma incluso che la classe ha coscienza " in sì stesso " e, in conseguenza, che il proletariato è una classe sociale maturo e politicamente indipendente cioè, con un programma proprio, con una missione storica rivoluzionaria specifica come classe.

Il PC definito come la relazione tra l'avanguardia e le masse sono una formulazione molto più concreti che quello che lo descrive come il movimento rivoluzionario della classe verso il comunismo, ma ancora non è completo. Fino a qui, prende in conta i suoi elementi dialettici, il suo due " contrari ", e stabilisce un vincolo generale tra loro, una " relazione sociale"; ma ancora non specifica niente sul carattere concreto di ciò relazione, su questa relazione mangia " unità di avversari"; ancora non dice niente sul vincolo internare necessario affinché ciò relazione si verifichi come unità dialettica. Fino a qui abbiamo l'avanguardia per una parte, che lotta per integrando si nella classe, che ancora è avanguardia solo perché si comporta l'ideologia di avanguardia, ma che ancora non è avanguardia politica perché non forma un tutto organico con la classe, perché non è ancora PC; d'altronde, stanno le masse il cui movimento cerca saltare il limite che gli impone la sua determinazione economica, il limite della sua coscienza spontanea, per raggiungere l'autoconsapevolezza della sua missione storica, ma che ancora non lo consegue perché l'ideologia rivoluzionaria non formazione un tutto organico con il suo movimento. Questi due elementi trovano la sua unità quando l'avanguardia consegue formare parte della classe, quando l'avanguardia si lega con le masse e consegue organizzare il movimento rivoluzionario, quando l'avanguardia cessa di essere unico un circolo organizzato attorno l'ideologia e consegue tradurre questa ideologia in politica per le masse ed in organizzazione delle masse rivoluzionarie. Il PC sorge, allora, come unità tra l'avanguardia organizzata e le masse, come legame dell'avanguardia con le masse, come l'avanguardia e le sue cinghie di trasmissione tra loro, riassumendo, come l'avanguardia più la sua linea politica di masse. La linea di masse dell'avanguardia è, in definitivo, l'elemento di unità che configura al PC sugli elementi costitutivi della classe avanguardia e masse.

Nella storia del movimento comunista internazionale, ha avuto molto dogmatismo in questo punto relativo alla definizione del PC. Si ha confuso, quasi sempre, l'organizzazione dell'avanguardia con l'organizzazione del partito; non si ha visto che l'avanguardia è solo uno dei suoi elementi configurati, non l'unico. Questo ha provocato che, alla lunga, l'avanguardia si fuori disunendo poco a poco delle masse e che il partito, competente solo come organizzazione, fuori liquidando si, restando sempre come residuo della sua anteriore esistenza un pesante apparato burocraticoimpiegato, ossatura seccissima di quello che andò un corpo vivo e guarisco che possiamo oggi osservare in organizzazioni mangio il PCE o come li partiti chiamati " excomunista " dei paesi del questo europeo, organizzazioni che ora non sono quello che dicono essere e che difendono li interessi dei nemici di [quienes] dicono difendere.

Naturalmente, codesto dogmatismo, che ancora oggi [pervive] tra [quienes] si dichiarano marxisteleniniste e dicono avere rotto con il revisionismo, ha la sua spiegazione ed una certa logica storica. La maggioranza dei partiti comuniste andò creati al caldo dell'offensiva rivoluzionaria che il proletariato internazionale iniziò con la rivoluzione di ottobre, e la sua fondazione andò sovvenzionato per l'IC attraverso atti costituenti unici che sottindendevano o sintetizzavano i processi necessari per l'adempimento dei requisiti obiettivi per l'esistenza del partito. Questo andò corretto nella misura in cui era necessaria per continuare ed alimentare l'offensiva della rivoluzione proletaria mondiale che stava in auge. Ma, una volta di [ralentizada] questa, non potevano cessare di fornendo effetto le conseguenze del deficiente adempimento di ciò requisiti nel piano nazionale. Prima, nella sorprendente agevolazione purché cadevano li partiti comuniste nell'opportunismo all'ora di mettendo di fronte si alla conquista del potere; e, secondo, una volta liquidati definitivo ciò partiti comuniste per

l'opportunismo, nella sorprendente agevolazione purché si riproduce in i cervelli degli elementi di avanguardia che vogliono recuperare il partito il primo modello di costituzione, perché non ha affrontato questo di formazione critica né si hanno preoccupato di comprendendo il suo vero fondo politico.

Questo si manifesta chiaramente quando mettiamo in relazione la creazione del partito nella rivoluzione. Dal punto di vista leninista, la rivoluzione è un processo con successive tappe: 1ª, costituire il PC; 2ª, guadagnare alle grandi masse per conquistare il potere; 3ª, conquistando il potere ed instaurare la dittatura del proletariato per creare le condizioni in relazione sociali che aprano il cammino al comunismo. Altro principio essenziale del marxismo leninismo è che " le masse fanno l'istoria " e, in conseguenza, devono essere i protagonisti della rivoluzione in tutti le sue tappe.

?Che accade con la visione dogmatica del partito? Che, come tratta di compiendo con la prima tappa della rivoluzione attraverso un atto politico di organizzazione, come concepisce al PC unico ed esclusivamente come organizzazione dell'avanguardia, vuole, una volta che ha considerato effettuato e compiuto codesto atto politico, passare ad affrontare immediatamente la seconda tappa, la di preparando alle grandi masse per prendere il potere, o incluso, a prendendo lo direttamente. Questa visione della rivoluzione trasporta due errori fondamentali:

Prima. Si confondono i compiti dalle due prime tappe della rivoluzione e, per tanto, le due tappe si capiscono come una sola, quando in realtà la ricostituzione esige compiere con compiti politici bene differenti del della preparazione delle masse per prendere il potere. l'essenza di politica della prima tappa della rivoluzione consiste in " guadagnare l'avanguardia " per il comunismo, a differenza del secondo, quando si deve " guadagnare alle masse " per il comunismo. Ma dare forma legale quella conquista attraverso un atto costituente, attraverso l'unificazione dell'avanguardia in un'organizzazione, ha importanza presupporre come assunto l'ideologia, abbia importanza capire che l'avanguardia sta ora guadagnato per il comunismo e, dunque, negare il bisogno della prima tappa della rivoluzione. Allora, se non è preciso un periodo in quello che l'ideologia conquista all'avanguardia, perché questo |preesiste| mangia avanguardia rivoluzionaria con ideologia comunista, la liquidazione del movimento comunista si vede unico come dispersione organizzativa dei suoi membri non come liquidazione ideologica e politica dei partiti comuniste; e come la vera ideologia rivoluzionaria di |pervive| nella testa dei comuniste dispersi, il PC può essere ricostituito attraverso un nuovo atto costituente. L'ideologia cessa di essere allora, l'elemento di agente della ricostituzione del PC e cessa passo al volontarismo di ciò sapienti depositari della verità rivoluzionaria.

Secondo. Di l'antérieure si derivi che se l'avanguardia, competente come il gruppo di individui che si autoproclamano marxist-leniniste, può ricostituire il PC attraverso la sua organizzazione mangia partito politico puro e semplicemente, si cessa di lato la soluzione del problema dell'integrazione dell'avanguardia nella classe e, dunque, la questione del suo legame con le masse della classe, la questione della linea di masse dell'avanguardia verso il resto della classe. L'avanguardia il PC competente come unità dell'avanguardia o esclusivamente come organizzazione dell'avanguardia, allora, applica e solo può applicare una linea politica di |conspirativa|, non una linea di masse. Linea politica di |conspirativa| nel senso di cui agisce da fuori della classe. e se manovra così nella prima tappa, se non ha in conta per niente alle masse nella ricostituzione, non consideriamo che pensare che lo farà nella seconda tappa altrimenti, con quello che inevitabilmente cadrà oppure nel parlamentarismo, oppure nel terrorismo. L'applicazione di una linea di |conspirativa| invece di una linea di masse per compiere con i compiti e con le tappe della rivoluzione può cominciare onesto come |conspirativismo| in favore della classe, ma, alla lunga, terminerà sboccando, senza fallo, in |conspirativismo| di contra la classe.

Avanguardia e masse

Come abbiamo visto, il problema del legame o dell'unità tra l'avanguardia e le masse della classe che è, in essenza, il problema della ricostituzione del partito comunista non potere risolvere si presupponendo l'avanguardia. Fino a qui, lo abbiamo fatto perché era necessaria per definire il cambio qualitativo del movimento proletario una volta compiere la sua formazione mangia classe sociale e come partito politico e per spiegare le nuove condizioni in quelle che si svolge l'unità di partito-classe; era necessaria per quanto si commerciato di definendo il movimento della classe verso il comunismo, con quello che dovevamo partire di un'avanguardia esistente. Tuttavia, sfumavamo stabilendo ora la condizione di cui l'avanguardia si forma parte della classe e che, precisamente, questo fare configurò il PC e, in conseguenza, stabilì le condizioni storiche per il movimento rivoluzionario della classe verso il comunismo.

Dal punto di vista politico, abbiamo definito al PC mangia un'unità tra avanguardia e masse, come il suo legame, convertendo si questo legame, appena è l'espressione concreta della relazione di unità tra ciò due elementi, nella parte sostantiva del PC. Questo non è, dunque, solo l'avanguardia organizzata perché, precisamente, la relazione tra avanguardia e masse rinchiede differenti equilibri, differenti formazioni di unità, secondo le tappe della rivoluzione e secondo i compiti che esige ogni una di loro. ***L'avanguardia, allora, si organizza per compiere codeste compiti politici, di quello che si deduca che il principale non è l'organizzazione, ma la politica.*** Il primo compito politico della rivoluzione è la ricostituzione del PC, allora, come si organizza l'avanguardia per compiere questo compito?, quale è il contenere dello stesso?, quale è la linea di masse che permetterà unire l'avanguardia con le masse e, con ciò, dare il salto qualitativo per raggiungere il PC?

Per rispondere a questo, è preciso definire l'avanguardia e gli elementi che la configurano come così in ogni momento, e quello stesso entra dire del concetto di masse. In questo senso, ha due fasi chiaramente differenziati: quando esiste PC e quando questo non sta ancora costituito. Non c'è bisogno dire che, quando esiste, il PC è l'avanguardia. Il problema sta in definire la quando non c'è PC.

L'elemento di quello che si deve partire è l'ideologia, ma non come un poco ora definito anticipatamente, ma come un poco che si deve formulare ed assumere prima di essere porta alle grandi masse della classe. L'ideologia proletaria, certamente, è un poco che esiste e, insieme, un poco che sta in sviluppo permanente. Non possiamo partire, precisamente in un momento di ripiegatura della rivoluzione proletaria mondiale, di cui l'ideologia sta ora completamente sviluppato o di cui l'ideologia sta ora definito quando ancora non ha fatto la valutazione delle sue avanzate conseguite in ciò primo ondata rivoluzionaria mondiale. Uguale che sarebbe assurdità commerciare di affrontando i compiti attuali della rivoluzione solo con il marxismo, cioè, con l'esperienza del proletariato rivoluzionario fino al decennio del 90 del secolo passato, anche lo è non ha in conta gli apporti al marxismoleninismo che si derivati della costruzione del socialismo negli URSS e cinese principalmente, così come le lezioni della lotta di classi nel socialismo e della lotta di due linee dentro dei partiti comuniste che dirigevano stati di dittatura del proletariato.

L'ideologia è un poco obiettivo: sta lì nella formazione di un aggregato di esperienze sintetizzati o ancora per sintetizzando in modo teorica. Senza questa sintesi previa non si può abordare la ricostituzione perché, allora, non è l'ideologia di [quien] la si orienta, ma determinati interpretari dello stesso, più o meno tagliati di sbieco, o l'ideologia incompleto nascituro, con quello che non potuto stare all'altezza che esige l'adempimento dei bisogni della rivoluzione.

Stabilito questo, chi compie la carta di " avanguardia " e, per opposizione, chi il di " masse " nella tappa della ricostituzione?; se la relazione di avanguardia di masse definisce al PC nel suo sviluppo, quale è la natura di questa relazione nella tappa della sua formazione?.

L'avanguardia, in un primo momento esiste [escindida] in due poli: per una parte, i membri più avanzati e coscienti delle masse della classe, che si distinguono di questi masse solo perché dirigono o intestano le sue lotte economiche e perché hanno coscienza del carattere antagonistico di queste lotte; cioè, ancora non hanno coscienza rivoluzionaria, ma si distinguono dell'opportunismo e del [conciliacionismo] perché dimostrano coscienza di classe conseguente. D'altronde, sta il polo opposto, [quienes] comprendono il bisogno di dotando alla classe del suo ideologia rivoluzionaria, [quienes] si organizzano per studiare l'e assume l'e, insieme, passano ad applicare la, nella misura che vanno conoscendo il, tra le masse.

Questi due poli opposti determinano il carattere della contraddizione di avanguardiamasse nella tappa della ricostituzione. In questa fase, la politica rivoluzionaria si circostringe esclusivamente al settore più avanzato delle masse, in modo che, seguendo il principio di cui l'ideologia di dare stare al comando del processo, il settore che l'erige come guida gioca la carta di avanguardia in questo tappa, mentre quello altro che agisce come dirigente spontaneo, come rappresentante fedele della classe " in sì ", si mette di fronte a lui come massa. Di quello che si commercia è di cui questo settore avanzato, con coscienza di classe, ma senza consapevolizza rivoluzionaria, trasforma la sua ideologia, è bestiame per il comunismo. Della sua sintesi con l'altro settore di avanzata risulterà il PC. Allora, si aprirà una nuova tappa, in quella che l'ideologia dovrà guadagnare alle grandi masse della classe per conquistare il potere ed instaurare la dittatura del proletariato. In questa nuova tappa, l'avanguardia è il PC mangio organizzazione politica e le masse il resto della classe. La relazione di avanguardiamasse cambierà, per tanto, di carattere e la linea di masse ad applicare per l'avanguardia anche, adottando la formazione avanti marsc' unico dei lavoratori.

Nella tappa di ricostituzione, le masse non sono, riassumendo, la maggioranza della classe, i suoi settori più estesi e profondi, ma il suo settore più avanzato appena è esponente della lotta di classe di contra la borghesia, la lotta che sviluppa la classe mangia tale classe. Per ricostituire il partito, l'ideologia, attraverso [quienes] la si comportano in questo casso [quienes] agiscono come avanguardia devono conseguire che codeste masse sperimentano un cambio nello stato della sua coscienza. Di questa maniera, si consegue la sintesi in PC, per quanto l'avanguardia ideologica succede ad integrare si nella classe e dunque, l'ideologia rivoluzionaria si fa divide costitutivo della classe, per un lato, e per quanto, per altro, il settore più avanzato delle masse trasformano la sua coscienza in consapevolizza rivoluzionaria.

La linea di masse della politica rivoluzionaria nella tappa della ricostituzione consiste in centrando si in questo settore del proletariato per " guadagnarlo per il comunismo " ed in organizzando la formazione di dirigendo si a lui ed il modo di conquistare lo. La linea di masse per la ricostituzione consiste in cui l'avanguardia ideologica di dare di sapere legare si al resto dell'avanguardia per creare il PC.

La linea di masse per la ricostituzione del PC

Il punto di partenza è l'avanguardia, così come qui l'abbiamo definita nella prima fase della rivoluzione o tappa di ricostituzione. Il suo primo incarico giacché si tratta di quello che la definisce in prima istanza mangia avanguardia è il di facendo si protettore e portatore dell'ideologia. In questo senso, come ora ha restato passato in rassegna, si deve afferrare

l'ideologia in tutti i suoi sviluppi; ma, inoltre, si deve capire che non tratta di una concezione del mondo più, ma del |cosmovisión| più avanzato, precisamente, perché non tratta di " interpretare il mondo " di un modo nuovo, ma di " trasformarlo ". L'avanguardia ideologica, allora, dare va formando si in i principi dell'ideologia altrimenti non differenziato delle masse più avanzate della classe e lei stesso si trasformato in massa, ma anche dare va fondendo ciò principi con l'oggetto di trasformazione rivoluzionaria, dare va traducendo i principi ideologici on line politica rivoluzionaria, dare di sapere applicare le premesse e gli obiettivi della teoria rivoluzionaria alla realtà di pratica della rivoluzione, dare di sapere dare risposta ai compiti particolari e pratici che questa impone, dare di sapere trovare la strategia e la tattica adeguata per raggiungere quelli obiettivi, dare di sapere calibrare lo stato dei suoi premesse necessarie, [etc].

La linea politica è il " primo passo per la pratica " dell'ideologia e, in questo senso, il primo grande elemento della linea di masse della politica dell'avanguardia, perché trasforma in un discorso politicorivoluzionario le condizionate accampamenti in cui si trovano le masse della classe in genere. Se il membro dell'avanguardia, al Formarse si ed educare si nell'ideologia, si forma come propagandista e, come disse Lenin, " tribuno popolare " per diffondere la, consistendo in questo la fonda o l'embrione di tutto futuro politico per le masse (linea di masse), la linea è il primo passo verso avanti della linea di masse della politica dell'avanguardia, perché è il migliore intercedo attraverso il come questa può avvicinare si alle masse avanzate, che possono vedere che, effettivamente, il comunismo imposta la radice profonda dei problemi che gli preoccupano e dà una risposta alla sua soluzione.

Ma questo è ancora insufficiente. L'esperienza del movimento comunista internazionale di insegna che non basta solo con proclamando una politica giusta, ma che è preciso che è compreso per le masse. Per ciò, è preciso che la linea politica si traduca in programma, cioè, che contenga non solo la spiegazione e la soluzione di generali dei problemi incandescenti delle masse, ma anche la forma ed il modo di risolvendo li attraverso la dittatura del proletariato e del socialismo.

Questo presuppone che l'avanguardia si ha fuso fino a tale punto con le masse della classe che ha conseguito tradurre le sue rivendicazioni immediate in rivendicazioni rivoluzionarie. In questo momento, la linea di masse rivoluzionarie basta il suo sviluppo massimo nella ricostituzione; in questo momento culmina la ricostituzione stessa.

La forma che adottano la linea ed il programma è il di tesi politica; ma questo è solo la formazione. Il suo contenere è la linea di masse che applica e sviluppa l'avanguardia mangia elemento fondamentale di unione con le masse. Di fare, la linea ed il programma esprime due stadi differenti nello sviluppo della linea di politica di masse. La linea indica il primo avvicinamento dell'ideologia allo stato delle masse della classe, la sua diffusione in formazione di propaganda, il suo primo contatto con le masse avanzate. Il programma, invece, ha importanza l'assimilazione della linea per parte di certi settori di questi masse avanzate, agitazione, attraverso loro, tra le grandi masse dirette per l'avanguardia; cioè, il lavoro quotidiano, gomito a gomito, dell'avanguardia tra le masse per attrarre definitivo al suo settore avanzato e tradurre l'ideologia e la politica rivoluzionaria ai bisogni delle masse.

La fusione dell'avanguardia competente ed organizzato come avanguardia ideologica con le masse avanzate della classe si traduce in PC, cioè, in movimento rivoluzionario organizzato, in capacità, per parte dell'avanguardia, di influendo o di facendo si sentire tra le grandi masse della classe. In questo punto, si apre la possibilità di cui tutti o la maggioranza di codeste masse si organizzino alla maniera rivoluzionaria e si mettano dietro del suo partito. Ha arrivato il momento di aprendo una nuova tappa nella rivoluzione.

Il programma ha importanza il culmine della ricostituzione perché, con lui, l'ideologia si vincola con le masse della formazione più stretto e concreta possibile, e perché, per arrivare a lui, l'avanguardia ha deve trovare un linguaggio con quello che esprime le rivendicazioni immediate delle masse, ha deve creare solidi di vincoli con loro ed organizzare ciò vincoli, ha avuto, in definitivo, che crea PC.

Il PC, così ricostituito, esiste come unità tra l'avanguardia e le masse della classe attraverso il suo programma, nel piano politico, e come moltitudine di organismi che servono come cinghia di trasmissione dell'avanguardia verso le masse, nel piano organizzativo. Il PC, così ricostituito, esiste come organizzazione capace di dirigendo si alle masse e di dirige le e, dunque, come la sua avanguardia effettiva. Allora, il PC può raccomandare si il compito di portando a tutta la classe fino al comunismo, e può mettere di fronte, con garanzie di esito, le difficoltà e gli ostacoli che intorpidiranno questo cammino tortuoso ma necessario ed inevitabile.

La tesi di ricostituzione del PC

La tesi di ricostituzione del PC è la risposta di politica del proletariato rivoluzionario al problema della creazione o ricupero dello strumento rivoluzionario di principale della classe operaia in España, risposta che consiste in risolvendo, teorico e politicamente, il carattere delle condizioni obiettive ideologici, politici ed organizzativi che permettano l'esistenza di s strumento partigiano. Non si commercia, per tanto, del " condizionate obiettivo " della rivoluzione nel suo accezione più stretto, cioè, la rivoluzione competente come presa del potere per parte del proletariato e della preparazione di questa conquista, ma della realizzazione del " condizione soggettiva " più importante della rivoluzione competente nella sua formazione superiore, quando le masse bastano ed ostentano il potere, cioè, la realizzazione dell'esistenza del PC mangia il suo fattore " soggettivo " principale di ciò rivoluzione.

In definitivo, la tesi di ricostituzione si incornicia dentro del processo rivoluzionario come processo storico e generale, ma, insieme, si svincola di lui in tanto che si centra in una tappa di s processo nel primo e risolve i compiti di politiche di ciò tappa particolare della rivoluzione. Si commercia, in riassunti contate, di creando il " fattore soggettivo " della rivoluzione, capendo che questo implica studiare e risolvere problemi obiettivi non solo ideologici, anche, politici ed organizzativi e capendo che questo compito forma parte ora del processo di generale della rivoluzione nel suo accezione più ampio, cioè, comprendendo che la rivoluzione è tutto processare che si inizia con i lavori di costituzione del PC e che solo termina con il comunismo.

In primo luogo, dunque, la tesi di ricostituzione tratta sui requisiti minimi di obiettivi che si deve ottenere affinché si considera compiere l'esistenza del PC. Fino a qui abbiamo esposto la natura di tagliate alberi requisiti.

In secondo luogo, la tesi di ricostituzione commercia sulle condizioni politiche concreta che servono di contesto a ciò requisiti e nel cui ambiente devono essere realizzati. Questo abbia importanza che la formulazione della tesi di ricostituzione non si riferisce ai principi universali ed assoluti del marxismoleninismo riguardo al partito, ma che, partendo di loro tratta di applicando li alle condizionate storici e politici concretate di un paese e di un'epoca. Per ciò, la tesi di ricostituzione di dare esplorare, in primo istanza, lo stato attuale della rivoluzione proletaria mondiale e la tappa della rivoluzione in quella che si trova codesto paese mangia componente di ciò rivoluzione mondiale, perché si tratta di descrivendo il contesto politico concreta, sebbene è solo nelle sue tendenze generali, in quello che si devono stabilire e compiere si i compiti della ricostituzione, in funzione, precisamente, di s di contesto nazionale ed internazionale.

In questo senso, è preciso segnalare che la rivoluzione proletaria mondiale si trova in una fase di ripiegatura congiunturale dovuta al termine del ciclo rivoluzionario che aprì la rivoluzione di ottobre ed alla controffensiva che, approfittando questa circostanza, ha iniziato l'imperialismo. Il primo ciclo della rivoluzione proletaria mondiale, dopo la tappa previa di preparazione che comincia in 1848 con la pubblicazione del manifestare di Marx e Engels, e la carta che giocò il proletariato francese nella rivoluzione di borghese di s di anno, carta che prende rilievo perché, per prima volta nella storia, la classe operaia si comporta politicamente in modo indipendente, si inizia in 1917 con la rivoluzione sovietica in Russia. Presa di rotta di ascendente con l'inizio della costruzione del socialismo negli urss, negli anni 30, la vittoria sul fascismo ed il trionfo del PC di cinese nel 40, |ralentizándose| tra 1956 e 1976, quando il passo degli urss alle file dell'imperialismo, della mano di Jruschov, andò relativamente compensato con una nuova, sebbene breve e circoscritto, offensivo proletaria nella cinese della rivoluzione culturale. Alla fine, il trionfo di Deng Xiaoping in cinese ed il consolidamento della borghesia burocratica negli urss e della sua influenza di revisionista la maggioranza di partiti di comuniste del mondo, indicò la tendenza discendente e la caduta o fase critica di s prima di ciclo rivoluzionaria a partire della seconda metà degli anni 70. Le ristrutturazioni che, a tutti i livelli, hanno avuto luogo nel 80 e principi del 90 nel chiamato " spicco socialista ", non esprimono più che il punto finale del ciclo.

Il trionfo della borghesia sul proletariato in i paesi socialiste ha avuto la sua proiezione in tutti in formazione di una nuova offensiva del capitale, offensivo che si manifesta nel fare di cui si ha iniziato una nuova distribuzione del mondo, che sta creando condiziona per una nuova guerra imperialista, per un lato, e nella progressiva perdita di destri e conquiste dei lavoratori in quasi tutti i paesi, per altro.

Lo stato spagnolo è uno di loro. Il partito di guancia, a quello che ora avevano rubato tutto contenere rivoluzionario, liquidò tutta possibilità di via rivoluzionaria nella chiamata " transizione democratica"; ma, a differenza delle posizioni claudicanti del partito che disse rappresentare li, i lavoratori conquistarono nella via certe concessioni ad una borghesia cosciente di cui ebbe bestiame la battaglia cruciale e che stava disposto a cedere certi briciole mentre mise tutta la sua energia in disegnando le linee di maestre della nuova strutturano politica del suo dominazione e mentre la classe operaia non si tenta immischiare si nel lineamento di s nuova disegno. In lui, tuttavia, si definito una struttura di rappresentazione di classista in inchioda borghese. I sindacati e li partiti operai dovevano agire come cinghie di trasmissione della borghesia di contra il proletariato. Così, quando la borghesia ebbe consolidato un nuovo stato e quando il ciclo rivoluzionario proletario terminò definitivo a scalare mondiale, la borghesia di spagnola si ammontato all'offensiva del capitale internazionale di contra la

classe operaia utilizzando le molle legali del suo costituzione, principalmente le strutturate sindacali vigenti. Il proletariato spagnolo, orfano di partito, vendé la sua capacità politica, il suo destro ad intervenire come classe indipendente, per un piatto di lenticchie, per migliorare economici e sociali parziali. Adesso, sotto nuovi circostanze, la borghesia, attraverso i sindacati e del legalismo politico del " partiti di sinistra ", gli nega il destro benché a codesto piatto di lenticchie. Le riconversioni industriali, la liberalizzazione del mercato di lavoro, le politiche di aggiustamento economico che congelano i salari sono mostrate chiare dell'impunità che ha conseguito la borghesia nell'esercizio del suo dominio sul proletariato, l'esercizio del suo " diritto " a sfruttare ed opprimere alla classe operaia.

Il proletariato spagnolo si trova, per tanto, alla difensiva, ed il movimento operaio in pieghetta. Con questo telone di fondo è con quello che i comuniste spagnoli dobbiamo abordar la questione più incandescente di nostra rivoluzione, la questione del ricupero del PCE; ed è precisamente codesto telone di fondo quello che determina, in primo istanza, le condizionate e, per tanto, la natura di s di processo di ricupero del nostro partito di avanguardia.

Il movimento comunista internazionale, come realtà pratica, nasce con la rivoluzione di ottobre con la costituzione di partiti comuniste per tutti. La fondazione di questi partiti andò sovvenzionato per l'IC e per il partito bolscevico rappresenta uno dei modelli di costituzione fautrice che ci ha lasciati la storia. L'altro modella in linea di principio è, precisamente, il del partito dei bolscevici. In relazione con questo ultimo, se paragoniamo la situazione della lotta di classi e del movimento operaio nel Russia di terminali del secolo passato e principi del presentare con il dell'España del fine del millennio, possiamo comprovare che sono solidamente differenti. Se qui c'è ripiegatura ed atteggiamento difensivo della classe, lì il movimento operaio stava in salita ed il proletariato adottò una posizione offensiva ogni di anno più pronunciato. Questo obbligò a Lenin ed ai suoi seguaci ad impiegare la tattica dell'unità di azione con tutti i marxiste per creare il partito proletario. e non solo unità di azione politica, ma, incluso, unità di azione organica. Dunque, fu stato un suicidio politico avere mantenuto posizioni dogmatiche, che solo conducono all'isolazionismo, ed avere permesso che il movimento si supera all'avanguardia proletaria.

Altro delle peculiarità della formulazione del POSDR bolscevico che spiegano la tattica di costituzione dell'organizzazione di proletaria di avanguardia russa ubbidí a bisogni specifici del movimento proletario di Russia. Ora abbiamo visto che una dei primi compiti che dare abordar e compiere il proletariato è il di convertendo si in classe attraverso l'unità delle sue lotte in tutto l'ambito nazionale e che la forma organico che adotta la conformazione in classe si manifesta attraverso i sindacati nazionali o dei partiti operai. Ebbene, nel Russia di terminali del XIX e principi del XX questo compito ancora non avuto compiere, in modo che, dato che lo sviluppo del capitalismo a livello mondiale ed in particolare in Russia ebbe raggiunto il suo tappa di monopolista o imperialista, tappa che esige l'organizzazione del partito di rivoluzionario di avanguardia proletaria, i compiti di costituzione del partito operaio di russo si allacciano di una maniera peculiare ed originale con il della costituzione di questo partito di avanguardia. Questo spiega la ricchezza dei dibattiti dentro del movimento marxista di russo dell'epoca, il carattere della lotta di due linee dentro del movimento ed anche che Russia fuori la patria dello sviluppo del marxismo, la patria del leninismo, perché andò in questo paese dove la teoria rivoluzionaria trovò il crocicchio della rivoluzione e dove trovò le risposte al suo futuro svolgimento. Ma anche spiega, in grande parte, la tattica adottata per l'avanguardia rivoluzionaria per costituire il partito ancora tipo, tattico che si sostenuto sull'unità di azione dei marxiste per creare il partito operaio come base per costituire il partito di avanguardia. Questo esperienza, d'altronde, si traslocherà dopo al resto dei paesi di faccia alla fondazione del PP.CC. in formazione di scissione dell'ala sinistra dei partiti operai come primo passo per la sua costituzione.

Tutto questo spiega la forma che adottò la costituzione del partito bolscevico. Ma di questa formazione è precisa penetrare fino all'essenza del processo. Per ciò considera che quello corretto è comprendere l'essenza del processo di costituzione del partito e trovare la forma politica adeguata alle condizionate concretate in cui si muove l'avanguardia; per ciò considera che non possono " ricalcare " le formate storici tenendo conto del contesto in quello che si hanno dato e senza prestando la minore attenzione al suo vero fondo politico, come pretendono attualmente i protettori del " unità comunista " o della tesi di ricostruzione del PC; per ciò considera che il futuro di partito ancora tipo del proletariato spagnolo solo può bastare si abordando il problema che imposta il suo ricupero in termini di ricostituzione, perché la tesi di ricostituzione pronta, prima, attenzione alla natura del processo di creazione del partito, all'essenza di politica di s processo, e dopo, cerca la formazione di plasmarlo politicamente in funzione delle condizioni obiettive concretano.

La ricostituzione del PCE, per tanto, non può concepire si seguendo, uno per uno, i passi dari per i bolscevici; e nemmeno può consumare si seguendo il modello della prima costituzione del PCE, in 1920. In questo anno, ebbe restato

chiaro agli occhi di tutti gli operai coscienti la bancarotta della socialdemocrazia, la rivoluzione sovietica ebbe trionfato ed il movimento proletario di rivoluzionario mondiale ebbe creato l'internazionale comunista. Cioè, la rivoluzione proletaria mondiale iniziò un giro di ascendente. Questo, presso la maturità del proletariato spagnolo, che si avuto andato forgiando come classe lungo intercedo secolo di lotte, permise che il PC poté essere creato attraverso una scissione e di un atto o congresso costituente. Ma, oggi, né la rivoluzione proletaria mondiale sta all'offensiva, come coprifuoco detto, né esiste un'IC che può patrocinare, avallare né guidare un PCE che poté fondare si in un congresso di " unità di tutti i marxisteleniniste ".

In genere, la visione del ricupero del PC dalla prospettiva del " unità dei comuniste " o del " ricostruzione " della p. è dogmatico perché solo osserva la formazione dei modelli storici di costituzione, senza prestando attenzione ai suoi requisiti neppure alle condizionate politiche esterne che permisero codeste esperienze. Questa visione dogmatica è prodotto dell'extrapolazione meccanica ed acritico della tesi dell'III internazionale e della sua applicazione, fuori di tutto tempo e luogo, a qualsiasi situazione politica ed indipendentemente di tutto dettaglia storico. La tesi di partigiane dell'IC è la sintesi dell'esperienza della rivoluzione sovietica e, sebbene hanno molto di leggi generali, anche apportano molto di elementi circoscritti ad un'epoca, elementi che non possiamo assimilare a quelle leggi che non possono impedire che siamo capaci di penetrando l'essenza dei processi di costituzione dei partiti comuniste nella prima metà del secolo, indipendentemente delle circostanze storiche che li girano intorno a, per applicare coerente e correttamente codeste leggi alle condizionate in cui attualmente si svolge la lotta di classe del proletariato.

Di quello che si commercia è di superando una concezione statica, assoluto, sull'organizzazione del partito e di comprendendo che il suo sviluppo è un processo permanente, un processo tanto per il suo costituzione o ricostituzione mangio per la sua posteriore edificazione una volta ricostituita, e che il partito non si crea da una costruzione intellettuale definita anticipatamente, ma che è l'organizzazione dell'avanguardia per l'adempimento dei compiti politici che va esigendo la rivoluzione nel suo differente tappe, seguendo, ciò sì, i principi ideologici di generali che il marxismoleninismo ha stabilito per la creazione del partito ancora tipo proletario.

Se ci fissiamo con attenzione in quello che fino a qui abbiamo esposto, e lo paragoniamo con i piani di [quienes] respingono la tesi di ricostituzione, non solo possiamo comprovare che non la comprendono, ma che, inoltre, si guidati per modelli e metodi di costituzione fautrice che corrispondono a condizioni della lotta di classi nazionali ed internazionale che non sono l'attuale e, in conseguenza, si negano a sì stessi la possibilità di capendo in che consiste la ricostituzione. Per esempio e questo è di capitale importante, danno naturalmente la guida ideologica. Non vieni che, in 1920, l'IC compí codesta carta di depositario organico dell'ideologia e di [orientador] politico, per quello che la fondazione dei partiti nazionali non considerò che esigere questo requisito locale mangio condizione di [sine] di [qual] no, perché la sua relativa assenza poté essere supplito per l'IC. Nemmeno venga che, in 1903, quando si crea il primo partito marxista di rivoluzionario russo, la questione dell'ideologia e della maturità politica stava relativamente garantito per 10 anni di esperienza politica dei marxiste russi e per la profonda conoscenza della dottrina dei fondatori del POSDR, quasi tutti loro eminenti intellettuali che avevano dedicato molti anni della sua vita allo studio delle opere di Marx e Engels. Non vieni, per tanto, che non può creare un partito marxistaleninista senza partendo dell'ideologia marxistaleninista; che, oggi come oggi, non esiste nessuno depositario riconoscente di questa teoria che può avallare la creazione di partiti comuniste, né che l'attuale avanguardia rivoluzionaria sta composta per lavoratori che, sebbene sono sinceramente volenterosi comuniste, non hanno acquistato, nel suo aggregato, una conoscenza profonda della teoria di scienziata del socialismo, né nemmeno hanno aggiornato, nella sua maggioranza, gli sviluppi ultimi di ciò teoria dietro l'epoca di Lenin e Stalin. Il PC di dare fondare si dall'ideologia e, per ciò, l'ideologia di dare guidare tutto nostra lavoro di ricostituzione. Non è sufficiente con presupponendo definito fino ai suoi profili ultimi il marxismoleninismo, come fanno [quienes] parlano di " unità " o di " ricostruzione ", perché, attualmente, non esiste ciò riferimento politicoideologico nitido che poterono profittare i marxiste russi di principi di secolo o i comuniste spagnoli di 1920. Dunque, il primo requisito per la ricostituzione, nelle attuali condizioni della lotta di classi internazionali e della lotta di classi in España, consiste in ricuperando e riassumere l'ideologia rivoluzionaria, formulando l'e definendo il nuovamente fino a sintetizzando tutti i suoi progressi. Dobbiamo emulare ai bolscevici ed ai genitori del comunismo spagnolo e compiere con gli stessi requisiti che vi permisero iniziare il cammino del movimento comunista internazionale e nazionale, non copiando meccanicamente le formate, ma il suo significato profondo ed il suo vero spirito rivoluzionario.

D'altra parte, lo stato di coraggio delle masse da terminali del XIX, in Russia, e da 1918 come conseguenza della rivoluzione di ottobre e della crisi sociale provocata per la guerra, in quasi tutto Europa-, stato di coraggio che stava in effervescenza ed in crescente agitazione, creò un brodo di coltivazione idonea per il lavoro di masse dell'avanguardia, in modo che questa poté portare vi direttamente una politica non necessariamente molto elaborato (quasi sempre tesi politica basica) e dirigere si verso loro in tono di [agitativo] con la speranza di ottenendo risultati. Oggi, al contrario, la simbiosi tra la politica comunista e le masse non può realizzare si tanto direttamente, perché lo stato di coraggio di questo ultimo non è tanto sbilenco all'agitazione rivoluzionaria, prima al contrario, è di prostrazione e calma e di un conservatorismo spaventoso. La politica comunista, in questi condizioni, dare lavorare di formazione mediata, dare va aprendo si succedo, poco a poco, avvicinando si prima agli elementi più avanzati delle masse, per, dopo ed attraverso loro, potere dirigere si al resto della classe. Quienes creino che la costituzione consiste solo in un volenteroso atto di organizzazione e che, una volta compiere questo, le masse avranno aperto il suo cuore ed il suo intendimento alla direzione ed alla politica dell'avanguardia comunista sta commettendo il grava errore di non comprende che di quello che si commercia, realmente, è di attivando il movimento

rivoluzionario che, decenni dietro, si dato quasi naturalmente o che precedé o poté seguire all'azione dell'avanguardia; stanno commettendo l'errore di non vede che codesto movimento è prodotto e solo può essere il di una politica di masse dell'avanguardia (linea di masse) nel suo proprio seno e che questo movimento solo può concepire si come PC, come condizione previa alla sua trasmissione al resto della classe (rivoluzione proletaria).

In riassunti contate, la realtà sociale e politico attuale non presta alla ricostituzione del PC le stesse condizioni che a principi di secolo, ma sì gli esige l'adempimento degli stessi requisiti. I comuniste devono essere capaci di comprendendo questi requisiti e di creando le condizionate politiche che permettano realizzare li. Questo questione solo può abbordare si dal punto di vista della tesi di ricostituzione.

Comitato centrale del PCR